

Stampa

Numero Catalogo: R18/00147432

Descrizione bene: Castrovillari

### CD - CODICI

<b>TSK</b>	Tipo scheda	CNS
<b>SET</b>	Settore disciplinare	Beni architettonici e paesaggistici
<b>LIR</b>	Livello ricerca	I
<b>NCT</b>	Codice univoco	
<b>NCTR</b>	Codice regione	R18
<b>NCTN</b>	Numero catalogo generale	00147432
<b>NCTS</b>	Suffisso	
<b>ESC</b>	Ente schedatore	S218
<b>ECP</b>	Ente competente	R18

### OG - BENE CULTURALE

<b>OGT</b>	Definizione bene	
<b>OGTD</b>	Definizione	Castrum
<b>OGTT</b>	Definizione specifica	difensivo/di promontorio/a fuso
<b>OGTV</b>	Identificazione strutturale	Area d'insieme
<b>CTG</b>	Categoria	
<b>CTGG</b>	Categoria generale	Genesi spontanea
<b>CTGS</b>	Categoria specifica	ALTOMEDIEVALE
<b>OGD</b>	Denominazione	
<b>OGDT</b>	Tipo	Attuale ufficiale
<b>OGDN</b>	Denominazione	Castrovillari
<b>OGDR</b>	Riferimento cronologico	
<b>OGDL</b>	Luogo	
<b>OGDF</b>	Fonte	
<b>OGDS</b>	Specifiche e note	
<b>OGD</b>	Denominazione	
<b>OGDT</b>	Tipo	Originaria
<b>OGDN</b>	Denominazione	Castrum Billares o Castrum Villarius
<b>OGDR</b>	Riferimento cronologico	
<b>OGDL</b>	Luogo	
<b>OGDF</b>	Fonte	Dizionario di toponomastica. Storia e significato dei nomi geografici italiani, Utet, Torino 1990, p. 181
<b>OGDS</b>	Specifiche e note	Denominazione relativa all'assetto urbanistico del centro nell'XI secolo, quando risultava composto da "castrum", sull'altura di S. Maria del Castello, e da "billares", termine greco bizantino equivalente al Latino "villarius" (abitante della villa).
<b>OGC</b>	Trattamento catalografico	
<b>OGCT</b>	Trattamento catalografico	
<b>OGCP</b>	Posizione	
<b>OGCS</b>	Specifiche e note	
<b>OGM</b>	Modalita' di individuazione	

<b>OGR</b>	Disponibilita' del bene	
------------	-------------------------	--

## RV - RELAZIONI

<b>RSE</b>	Relazioni con altri beni	
<b>RSER</b>	Tipo relazione	
<b>RSES</b>	Specifiche tipo relazione	
<b>RSET</b>	Tipo scheda	
<b>RSEA</b>	Schede altri enti	
<b>RSED</b>	Definizione del bene	
<b>RSEC</b>	Identificativo univoco della scheda	
<b>RSEZ</b>	Notizie sulle relazioni con altri beni	
<b>RSP</b>	Codice ICCD soppresso	

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA

<b>PVC</b>	Localizzazione	
<b>PVCS</b>	Stato	Italia
<b>PVCR</b>	Regione	Calabria
<b>PVCP</b>	Provincia	CS
<b>PVCC</b>	Comune	Castrovillari
<b>PVCL</b>	Localita'	Castrovillari
<b>PVCV</b>	Altri percorsi	Provenendo da Nord: autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria uscita Firmo-Sibari direzione Frascineto/girare a destra in direzione Castrovillari e proseguire sulla SPEXSS19 fino allo svincolo per Castrovillari. Provenendo da Sud: autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria uscita Frascineto-Castrovillari proseguire sulla SS105 fino allo svincolo per Castrovillari.
<b>PVL</b>	Altro toponimo	
<b>PVLT</b>	Toponimo	Non presente.
<b>PVLR</b>	Riferimento cronologico	
<b>PVLS</b>	Specifiche e note	
<b>PVE</b>	Diocesi	110 - CASSANO ALL'JONIO
<b>PVG</b>	Area storico-geografica	Pollino
<b>ACB</b>	Accessibilita' del bene	
<b>ACBA</b>	Accessibilita'	Si
<b>ACBS</b>	Specifiche	
<b>RLS</b>	Livello sovracomunale	
<b>RLSF</b>	Definizione	Area protetta
<b>RLSD</b>	Denominazione	Parco Nazionale del Pollino
<b>RLSN</b>	Note	Il Parco Regionale del Pollino, sebbene istituito con L.R. n.3/1986, non è stato mai messo in condizione di avviare la benché minima attività di gestione. Il Parco Nazionale del Pollino si avvia, di fatto, a diventare una realtà solo nel 1993 con l'istituzione dell'Ente e nel 1994 con la costituzione degli organi di gestione.
<b>RLS</b>	Livello sovracomunale	
<b>RLSF</b>	Definizione	Riserva naturale

<b>RLSD</b>	Denominazione	Riserva Naturale Orientata dello Stato delle Gole del Raganello
<b>RLSN</b>	Note	La Riserva Naturale Biogenetica Gole del Raganello, istituita con DM. n.424 del 21.07.1987 e ricadente nel perimetro del Parco Nazionale del Pollino come Zona di Protezione Speciale per la conservazione di habitat essenziale per alcune specie di uccelli selvatici, copre un'area di 1.600 ettari lungo il versante sud orientale del Massiccio del Pollino. Con Direttiva 92/43/CEE la Riserva Naturale Biogenetica Gole del Raganello è stata altresì inserita tra i siti naturali d'interesse comunitario. La vegetazione della Riserva Naturale si presenta costituita da popolazioni di pino loricato, tipico del Pollino, e pino laricio, sulle imponenti formazioni rocciose, associati ad arbusti come erica, genista, biancospino, pero selvatico e fico. Nelle zone più elevate della Riserva Naturale del Raganello si rinvengono faggete a gaggio predominante, associato all'abete bianco, al cerro e alla roverella. Anche la fauna è quella tipica presente nel Parco Nazionale del Pollino, tra i vari mammiferi sono presenti il gatto selvatico, il cinghiale, la martora, la lepre e la volpe. Nella Riserva Naturale Gole del Raganello si segnalano tra le specie nidificanti l'aquila reale, il falco pellegrino, la coturnice, il corvo imperiale, e non si esclude la presenza del rarissimo gufo reale.
<b>RLS</b>	Livello sovracomunale	
<b>RLSF</b>	Definizione	Zona a protezione speciale
<b>RLSD</b>	Denominazione	Rupi del Monte Pollino
<b>RLSN</b>	Note	Codice sito IT9310004Le Rupì del Pollino si estendono lungo il margine occidentale del Monte Pollino delimitando un'area ad oriente che è morfologicamente diversa ed è caratterizzata da un versante meridionale relativamente poco acclive rispetto agli altri versanti di questa cima. Questa zona è bordata da un complesso sistema di strutture tettoniche ed è delimitata a valle da depositi di detriti che provengono dal versante smantellato. Le rocce di quest'area sono rocce sedimentarie carbonatiche di età giurassico-cretacica e sono ricche di fossili di foraminiferi, brachiopodi, gasteropodi ed echinoidi. La morfologia di questo versante è caratterizzata da forti pendenze e da paesaggi tipici delle rocce carbonatiche con scarpate e pareti ripide e biancastre; sono evidenti anche le morfologie di ambienti carsici con cavità superficiali dovute ai processi di dissoluzione chimica delle acque superficiali. L'area è caratterizzata da vegetazione rupicola calcicola e praterie substeppeiche d'altitudine a Sesleria nitida dei substrati calcarei. Dal punto di vista bioclimatico il sito appartiene alla fascia submediterranea superiore della regione temperata, con regime oceanico.
<b>RLS</b>	Livello sovracomunale	
<b>RLSF</b>	Definizione	Zona a protezione speciale
<b>RLSD</b>	Denominazione	Cima del Monte Pollino
<b>RLSN</b>	Note	Codice sito IT9310005Il Monte Pollino rappresenta una delle cime più alte dell'intero complesso. La cima è caratterizzata da versanti che appaiono ripidi verso E e W mentre verso S presentano una minore pendenza fino al

		<p>Pollinello dove i versanti aumentano drasticamente la loro pendenza. Questa morfologia consente lo sviluppo di ampie praterie d'altitudine substeppiche su suoli sviluppati su rocce calcaree ricche di fossili di età giurassico-cretacica. I pianori di questa cima sono delimitati a NE da ripide scarpate alcune delle quali sono piani di faglie dirette. Anche in questo sito sono evidenti le tipiche morfologie di ambiente carsico che caratterizzano le rocce carbonatiche come le doline o cavità superficiali legate ai processi di dissoluzione chimica delle rocce a causa delle acque di precipitazione meteorica o circolazione sotterranea. Dal punto di vista bioclimatico il sito appartiene alla fascia submediterranea superiore della regione temperata, con regime oceanico. L'area è caratterizzata da praterie d'altitudine substeppiche dei substrati calcarei dei Festuco-Seslerietea e tipica vegetazione di cresta a Festuca violacea ssp. italica. Sono presenti doline e vallette nivali con vegetazione specializzata.</p>
<b>RLS</b>	Livello sovracomunale	
<b>RLSF</b>	Definizione	Zona a protezione speciale
<b>RLSD</b>	Denominazione	Cima del Monte Dolcedorme
<b>RLSN</b>	Note	<p>Codice sito IT9310006Il. M.te Dolcedorme (2266 m s.l.m.) rappresenta la cima più alta del Complesso del M.te Pollino. Quest'area è caratterizzata dall'affioramento di calcari giurassico-cretacei fossiliferi (foraminiferi, brachiopodi, gasteropodi ed echinoidi). Il versante sud della cima è caratterizzato da un'alta parete e da ripide scarpate; mentre sul lato settentrionale e verso NE i versanti sono meno acclivi e con morfologie più dolci. Il settore NW di questa montagna è delimitato da faglie dirette che dislocano queste rocce delineando la morfologia dell'area. La morfologia sulla cima è caratterizzata da paesaggi subpianeggianti bordati da scarpate ripide e pareti rocciose e biancastre e da evidenti forme carsiche di dissoluzione che generano doline e cavità per processi di dissoluzione chimica: in particolare in località Fossa del Lupo a N sono ben distinguibili una serie di doline. In letteratura sono, inoltre, documentate nell'area del Mt. Pollino e Serra Dolcedorme morfologie paleo-glaciali sui versanti settentrionali, come circhi glaciali e depositi morenici. Tutta l'area è caratterizzata da praterie d'altitudine substeppiche dei substrati calcarei (Festuco-Seslerietea). Dal punto di vista bioclimatico il sito appartiene alla fascia submediterranea superiore della regione temperata, con regime oceanico.</p>
<b>RLS</b>	Livello sovracomunale	
<b>RLSF</b>	Definizione	Zona a protezione speciale
<b>RLSD</b>	Denominazione	Pollinello-Dolcedorme
<b>RLSN</b>	Note	<p>Codice sito IT9310003Il. Settore compreso tra Pollinello e Serra Dolcedorme fa parte della dorsale meridionale del complesso montuoso del Pollino. La zona delimitata si estende lungo una fascia con direzione E-W ed è caratterizzata da rocce calcaree fossilifere (con foraminiferi, brachiopodi, gasteropodi) di età giurassico-cretacica. La fascia più ampia ad E comprende Serra Dolcedorme (2267 m s.l.m.) da cui si può osservare un vasto panorama in ogni direzione e dove affiorano rocce dolomitiche con</p>

		intercalazioni di calcari bruni di età triassica. La dolomite è una roccia sedimentaria di origine chimica carbonatica, ma la sua composizione si differenzia per il contenuto di magnesio e si presenta meno densa rispetto al classico calcare. Il contatto tra calcari e dolomie si trova alla base della fascia più stretta dell'area delimitata dove si trova il rilievo di Pollinello. La morfologia dell'area è caratterizzata da pareti rocciose e biancastre e rotture di pendenza tipiche di questi ambienti carbonatici nonché da forme di carsismo per processi di dissoluzione e precipitazione chimica del carbonato di calcio. Una faglia diretta con direzione NE-SW suddivide l'area in esame nei due settori di Serra Dolcedorme e Pollinello. Nelle zone dove è presente del suolo, che non raggiunge mai elevati spessori ad eccezione che nelle doline, si sviluppano praterie aride d'alta quota a Sesleria nitida e lembi di faggeta. Le rupi subverticali sono colonizzate da vegetazione casmofitica. Dal punto di vista bioclimatico il sito appartiene alla fascia submediterranea superiore della regione temperata, con regime oceanico.
<b>RLS</b>	Livello sovracomunale	
<b>RLSF</b>	Definizione	Sito di interesse comunitario
<b>RLSD</b>	Denominazione	La Petrosa
<b>RLSN</b>	Note	L'area è caratterizzata da morfologie subpianeggianti a bassa pendenza alle pendici meridionali del Massiccio del M.t. Pollino. In quest'area sono evidenti importanti strutture morfologiche riconosciute come conoidi alluvionali. Si tratta di forme associate all'accumulo pedemontano di sedimento al fronte delle cime montuose ad opera dei corsi d'acqua che erodono e trasportano il sedimento fino a valle dove viene depositato in modo radiale dando così origine a questa tipica forma a ventaglio. Il sedimento depositato è caratterizzato da materiale grossolano derivato dall'erosione del versante di M. Manfria a Nord e di Serra Dolcedorme a Nord Ovest. Il vallone che alimenta questa conoide è il Vallone Grande. A nord l'area è delimitata da una importante struttura tettonica distensiva che ribassa la valle rispetto alla catena montuosa, favorendo ulteriormente i processi di erosione, trasporto e deposizione. La conoide è oggi ancora attiva ed estremamente antropizzata con la costruzione di strade per l'accesso ai vari campi coltivati ed ai numerosi pascoli. E' caratterizzata da vegetazione arbustiva mediterranea e praterie substeppe particolarmente ricche di specie di interesse fitogeografico. Il sito appartiene alla regione bioclimatica mediterranea e rientra nella fascia mesomediterranea a regime oceanico stagionale.
<b>RLS</b>	Livello sovracomunale	
<b>RLSF</b>	Definizione	Sito di interesse comunitario
<b>RLSD</b>	Denominazione	Valle Piana-Valle Cupa
<b>RLSN</b>	Note	Codice IT9310007. L'area, geologicamente complessa, si estende su un sistema di valli appartenenti al sistema montuoso del M.te Pollino ed è caratterizzata da rocce calcaree con intercalazioni di breccie calcarenitiche e calcari oolitici del Giurassico-Cretacico e da dolomite. Le valli sono ricoperte da successivi depositi di materiale detritico derivanti da fenomeni erosivi dei monti della Serra

		Dolcedorme e di Timpone Campanaro. Queste valli sono incise nel versante meridionale della Serra Dolcedorme e sono delimitate a Nord da importanti strutture tettoniche responsabili del sollevamento del complesso montuoso. Alla base di queste valli, verso Sud, sono ben estese delle grosse strutture di accumulo pedemontano a forma di ventaglio chiamate conoidi alluvionali; esse vengono alimentate dalle due valli lungo le quali viene eroso e trasportato il sedimento dalle retrostanti catene montuose (Serra Dolcedorme) ed accumulato al piede del versante formando le conoidi. L'area è caratterizzata da estese formazioni forestali a tigli e aceri tipiche dei valloni, mentre sui pendii rocciosi prevalgono i boschi di Leccio. Il sito appartiene alla regione bioclimatica mediterranea e rientra nella fascia mesomediterranea a regime oceanico stagionale.
<b>RLS</b>	Livello sovracomunale	
<b>RLSF</b>	Definizione	Sito di interesse comunitario
<b>RLSD</b>	Denominazione	Fagosa-Timpa dell'Orso
<b>RLSN</b>	Note	
<b>RLS</b>	Livello sovracomunale	
<b>RLSF</b>	Definizione	GAL
<b>RLSD</b>	Denominazione	GAL Pollino
<b>RLSN</b>	Note	Il Gruppo di Azione Locale Pollino Sviluppo è una società consortile a responsabilità limitata costituita nel 1997 con lo scopo di assumere un ruolo attivo nello sviluppo dell'area attraverso la gestione del programma di iniziativa comunitaria Leader II.
<b>RLS</b>	Livello sovracomunale	
<b>RLSF</b>	Definizione	Comunita' montana
<b>RLSD</b>	Denominazione	Comunità Montana Italo-Arbresche Pollino
<b>RLSN</b>	Note	

#### CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

<b>CTS</b>	Localizzazione catastale	
<b>CTSC</b>	Comune	Castrovillari
<b>CTST</b>	Tipo catasto	Catasto fabbricati
<b>CTSF</b>	Foglio/data	35 a
<b>CTSF</b>	Foglio/data	35 b
<b>CTSF</b>	Foglio/data	27
<b>CTE</b>	Elementi di confine	Nord: Via Roma, Via S.Maria del Castello, Castello Aragonese Est: Via S.Maria del Castello Sud: Via Giudecca, chiesa di S.Giuliano, Ovest: orso Garibaldi, Via Porta Catena
<b>CTN</b>	Specifiche e note	

#### GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

<b>GPL</b>	Tipo di localizzazione	Localizzazione fisica
<b>GPD</b>	Descrizione del punto	
<b>GPDP</b>	Punto	

<b>GDPX</b>	Coordinata x	39.816843
<b>GDPY</b>	Coordinata y	16.201558
<b>GPLAT</b>	Latitudine	39.816843
<b>GPLOT</b>	Longitudine	16.201558
<b>GPC</b>	Caratteristiche del punto	
<b>GPCT</b>	Tipo	
<b>GPCL</b>	Quota s.l.m.	
<b>GPCI</b>	Quota minima s.l.m. dell'area rappresentata dal punto	
<b>GPCS</b>	Quota massima s.l.m. dell'area rappresentata dal punto	
<b>GPM</b>	Metodo di posizionamento	
<b>GPT</b>	Tecnica di georeferenziazione	
<b>GPP</b>	Proiezione e sistema di riferimento	
<b>GPB</b>	Base di riferimento	
<b>GPBB</b>	Descrizione sintetica	
<b>GPBT</b>	Data	
<b>GPBO</b>	Specifiche e note	

#### CP - CONTESTO PAESAGGISTICO/CULTURALE

<b>CPA</b>	Ambito di contesto PPDA	Non presente
<b>CPP</b>	Ambito di contesto di prossimità	
<b>CPPT</b>	Caratterizzazione del territorio	<p>Il territorio di Castrovillari è caratterizzato da zone con evidenti diversità morfologiche: una zona di pianura, nella parte sud, ricca e fertile, dove viene praticata una agricoltura di avanguardia, in particolare frutticoltura e allevamenti zootecnici; una zona di collina dove si coltiva l'ulivo, la vite, il mandorlo, il fico e i cereali, ricca di ville patrizie ed ameno luogo di villeggiatura; una zona montana comprendente le cime del Pollino del Dolcedorme e della Manfrana. Molto frequenti le forme conoidali, poste alla base dei principali rilievi, e le forme carsiche ascrivibili al terzo ordine. È presente un sistema montuoso alquanto articolato, con vari picchi dislocati ai lati delle vallate del F. Garga e del F. Coscile, che trovano nel M.te Caramolo la quota più elevata (1827 m s.l.m.) La formazione di conoidi e di aree sovralluvionate è strettamente correlata al manifestarsi di eventi climatici estremi ed al conseguente manifestarsi di eventi di piena.</p>
<b>CPPI</b>	Caratteri idrogeologici	<p>La caratterizzazione idrogeologica principale è costituita da depositi di età pleistocenica ed olocenica, comprendenti detriti di falda, coni di deiezione, alluvioni attuali e terrazzate, terrazzi marini e dune costiere. I detriti di falda, costituiti da elementi a spigoli vivi di dimensioni variabili dai grossi blocchi alle ghiaie e sabbie, costituiscono accumuli soprattutto ai piedi delle dorsali calcaree e dolomitiche. Sono anche compresi sedimenti argilloso-limosi pleistocenici, di origine lacustre e fluvio-lacustre, costituiti prevalentemente da argille, limi e sabbie argillose, con intercalazioni di marne argillose bianco-giallastre e livelli di lignite. I bacini idrografici sono quelli del torrente Raganello (P=82km e S=165kmq) e del fiume Crati</p>

		(P=320km ed S=2.447Kmq). i corsi d'acqua principali sono: Il valle Piana, Fosso Ripoli, il Coscile, il Raganello, il Valle Cupa, Canale Greco, vallone scorza etc.
<b>CPPE</b>	Caratteri etnolinguistici	Non si rilevano caratteri etnolinguistici degni di nota.

**DT - CRONOLOGIA**

<b>DTP</b>	Riferimento all'intero bene/alla parte	Carattere generale
<b>DTN</b>	Notizia storica	
<b>DTNS</b>	Notizia - sintesi	Fase di frequentazione
<b>DTNN</b>	Notizia - dettaglio	Il territorio di Castrovillari risulta frequentato dall'uomo sin da tempi assai remoti. Risalgono al Paleolitico antico (150000-50000 anni ad oggi) infatti, i resti di un deposito rinvenuto in località Celimarro insieme a frammenti di osso inciso e graffito, strumenti di pietra scheggiata e resti faunistici inglobati in un banco di travertino. Paleolitico superiore (12000-6000 anni ad oggi) manufatti litici rinvenuti sul colle di S. aria del Castello ascrivibili a cacciatori stanziatisi nel Pollino. Meglio documentata è la fase neolitica (VI-III sec. a.C.) cui risalgono insediamenti stabili dell'uomo nella vallata di Castrovillari. Rinvenimenti di asce in pietra levigata e manufatti fittili insieme a reperti in ceramica eneolitica si segnalano sul colle di S.Maria del Castello. Nello stesso sito sono state rinvenute sporadiche testimonianze di vita domestica organizzata databili alla media età del bronzo. Le indagini archeologiche hanno dimostrato dunque che un primitivo nucleo abitativo, dal quale prenderà vita Castrovillari, si sviluppò sull'altura di S.Maria del Castello, a 350m slm tra il Bronzo medio e la prima età del Ferro (IX-VIII sec. a.C.) dove le abitazioni erano presumibilmente in legno con strutture a capanna.
<b>DTZ</b>	Cronologia generica	
<b>DTZG</b>	Fascia cronologica	Paleolitico antico-Prima età del Ferro
<b>DTZS</b>	Specifiche fascia cronologica	
<b>DTS</b>	Cronologia specifica	
<b>DTSI</b>	Da	
<b>DTSV</b>	Validita'	
<b>DTSF</b>	A	
<b>DTSL</b>	Validita'	
<b>DTM</b>	Motivazione della cronologia	
<b>DTMM</b>	Motivazione	Ritrovamenti archeologici
<b>DTMD</b>	Documentazione	
<b>ADT</b>	Altra datazione	
<b>ADTT</b>	Tipo	
<b>ADTD</b>	Riferimento cronologico	
<b>ADTM</b>	Motivazione	
<b>ADTF</b>	Documentazione	

**DT - CRONOLOGIA**

<b>DTP</b>	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intorno
------------	--	---------



<b>DTN</b>	Notizia storica	
<b>DTNS</b>	Notizia - sintesi	Primo insediamento
<b>DTNN</b>	Notizia - dettaglio	Il rinvenimento di una serie di statuette fittili del IV sec. a.C. e di ceramica acroma e a vernice nera, nel sito di S.Maria del Castello, ha aperto la strada all'ipotesi dell'esistenza di una struttura insediativa sul colle, ma non è chiaro se si trattasse di una necropoli o di strutture dedicate alla vita associata. L'altura di S.Maria del Castello si pone infatti come ottimo punto di controllo dell'intera vallata, in posizione strategica e di difesa in corrispondenza della confluenza di due fiumi. In età ellenistica si registra la presenza di ville-fattorie nel territorio circostante l'abitato di Castrovillari. Resti di questi insediamenti sono stati rinvenuti in località Valle Marina. Castrovillari dovette essere un centro di rilevante importanza soprattutto in età romana, nella seconda metà del II sec. a.C., in quanto era attraversato dalla via Annia Popilia, la più importante arteria viaria che collegava Reggio a Capua con scopi prevalentemente militari. Nel territorio di Castrovillari si registra un'alta densità di "ville rustiche" di età imperiale. In località Camerelle è stata rinvenuta una villa romana sulle cui strutture è stata successivamente edificata una casa colonica.
<b>DTZ</b>	Cronologia generica	
<b>DTZG</b>	Fascia cronologica	Età ellenistico-romana (IV-III a.C.)
<b>DTZS</b>	Specifiche fascia cronologica	
<b>DTS</b>	Cronologia specifica	
<b>DTSI</b>	Da	
<b>DTSV</b>	Validita'	
<b>DTSF</b>	A	
<b>DTSL</b>	Validita'	
<b>DTM</b>	Motivazione della cronologia	
<b>DTMM</b>	Motivazione	Ritrovamenti archeologici
<b>DTMD</b>	Documentazione	
<b>DTM</b>	Motivazione della cronologia	
<b>DTMM</b>	Motivazione	Analisi storica
<b>DTMD</b>	Documentazione	Fonti edite
<b>ADT</b>	Altra datazione	
<b>ADTT</b>	Tipo	
<b>ADTD</b>	Riferimento cronologico	
<b>ADTM</b>	Motivazione	
<b>ADTF</b>	Documentazione	

## DT - CRONOLOGIA

<b>DTP</b>	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero bene
<b>DTN</b>	Notizia storica	
<b>DTNS</b>	Notizia - sintesi	Fortificazione
<b>DTNN</b>	Notizia - dettaglio	Nella parte più antica dell'abitato di Castrovillari, detta "Civita", sul versante meridionale del colle di S.Maria del Castello, sorgono chiese di quasi certa origine bizantina, S.Giacomo Apostolo e S.Pietro La Cattolica. In età

		longobarda il territorio di Castrovillari ricadeva tra i gastaldati di Laino Nord e Cassano Est e fu probabilmente in questo periodo, tra l'VIII e il IX secolo, che il primitivo insediamento sul colle di S.Maria del Castello si dotò di strutture difensive contro le minacce degli invasori. Le medesime necessità difensive determinarono l'inurbamento delle popolazioni rurali e il conseguente accrescimento del nucleo abitato.
<b>DTZ</b>	Cronologia generica	
<b>DTZG</b>	Fascia cronologica	VIII-IX d.C.
<b>DTZS</b>	Specifiche fascia cronologica	
<b>DTS</b>	Cronologia specifica	
<b>DTSI</b>	Da	
<b>DTSV</b>	Validita'	
<b>DTSF</b>	A	
<b>DTSL</b>	Validita'	
<b>DTM</b>	Motivazione della cronologia	
<b>DTMM</b>	Motivazione	Testimonianze materiali
<b>DTMD</b>	Documentazione	
<b>DTM</b>	Motivazione della cronologia	
<b>DTMM</b>	Motivazione	Analisi storica
<b>DTMD</b>	Documentazione	Fonti edite
<b>ADT</b>	Altra datazione	
<b>ADTT</b>	Tipo	
<b>ADTD</b>	Riferimento cronologico	
<b>ADTM</b>	Motivazione	
<b>ADTF</b>	Documentazione	

## DT - CRONOLOGIA

<b>DTP</b>	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero bene
<b>DTN</b>	Notizia storica	
<b>DTNS</b>	Notizia - sintesi	Conquista normanna
<b>DTNN</b>	Notizia - dettaglio	Nel 1064 circa, Castrovillari fu infeudata dai Normanni con Roberto il Guiscardo che ne concesse le terre a Guglielmo de Grantmesnil, di cui sposò una figlia. I Normanni provvidero a far alzare le mura di cinta, dotate di otto porte d'accesso e torri, e a edificare un primo baluardo difensivo. Nella prima età normanna l'abitato di Castrovillari si concentrava essenzialmente in due nuclei principali: il borgo più antico fortificato, sul versante meridionale del colle di S.Maria del Castello, e la "villa" fuori le mura. Quest'assetto urbanistico rispecchia inoltre la toponomastica di XI secolo, quando il borgo veniva indicato con i termini "Castrì Villa" o "Castreville", che si riferisce a un nucleo fortificato sull'altura di S.Maria del Castello e alla "villa" fuori le mura in espansione nei pressi della chiesa di S.Giuliano. A quest'epoca risale la fondazione della chiesa di S.Maria del Castello, cui si fa riferimento in un diploma del 1090. La devozione alla Madonna risale ai lavori di costruzione del castello per volere del Conte Ruggero, nel corso dei quali emerse miracolosamente dalla

		roccia un'immagine della Vergine col Bambino. Così al posto del castello si procedette all'edificazione di un santuario, che ha subito rimaneggiamenti nel corso dei secoli perdendo quasi del tutto le caratteristiche formali del primitivo impianto normanno.
<b>DTZ</b>	Cronologia generica	
<b>DTZG</b>	Fascia cronologica	XI d.C.
<b>DTZS</b>	Specifiche fascia cronologica	Meta'
<b>DTS</b>	Cronologia specifica	
<b>DTSI</b>	Da	
<b>DTSV</b>	Validita'	
<b>DTSF</b>	A	
<b>DTSL</b>	Validita'	
<b>DTM</b>	Motivazione della cronologia	
<b>DTMM</b>	Motivazione	Bibliografia
<b>DTMD</b>	Documentazione	Fonti edite
<b>DTM</b>	Motivazione della cronologia	
<b>DTMM</b>	Motivazione	Testimonianze materiali
<b>DTMD</b>	Documentazione	
<b>DTM</b>	Motivazione della cronologia	
<b>DTMM</b>	Motivazione	Analisi storica
<b>DTMD</b>	Documentazione	Fonti edite
<b>ADT</b>	Altra datazione	
<b>ADTT</b>	Tipo	
<b>ADTD</b>	Riferimento cronologico	
<b>ADTM</b>	Motivazione	
<b>ADTF</b>	Documentazione	

## DT - CRONOLOGIA

<b>DTP</b>	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero bene
<b>DTN</b>	Notizia storica	
<b>DTNS</b>	Notizia - sintesi	Età sveva
<b>DTNN</b>	Notizia - dettaglio	In età sveva, nella prima metà del XIII secolo, il centro abitato di Castrovillari fu oggetto di notevoli ricostruzioni e consolidamento del sistema difensivo in seguito alla parziale distruzione del borgo ad opera delle truppe di Ottone IV di Sassonia. Dal 1214 a Castrovillari s'insediarono gli Svevi che contribuirono alla fioritura e all'espansione dell'abitato oltre il colle di S.Maria del Castello. In due diplomi redatti in lingua greca, del 1218 e 1245, Castrovillari è detta "Città nuova degli Svevi".
<b>DTZ</b>	Cronologia generica	
<b>DTZG</b>	Fascia cronologica	XII-XIII d.C.
<b>DTZS</b>	Specifiche fascia cronologica	Inizio/meta'
<b>DTS</b>	Cronologia specifica	
<b>DTSI</b>	Da	
<b>DTSV</b>	Validita'	
<b>DTSF</b>	A	
<b>DTSL</b>	Validita'	

<b>DTM</b>	Motivazione della cronologia	
<b>DTMM</b>	Motivazione	Bibliografia
<b>DTMD</b>	Documentazione	Fonti edite
<b>DTM</b>	Motivazione della cronologia	
<b>DTMM</b>	Motivazione	Analisi storica
<b>DTMD</b>	Documentazione	Fonti edite
<b>ADT</b>	Altra datazione	
<b>ADTT</b>	Tipo	
<b>ADTD</b>	Riferimento cronologico	
<b>ADTM</b>	Motivazione	
<b>ADTF</b>	Documentazione	

## DT - CRONOLOGIA

<b>DTP</b>	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero bene
<b>DTN</b>	Notizia storica	
<b>DTNS</b>	Notizia - sintesi	Occupazione aragonese
<b>DTNN</b>	Notizia - dettaglio	Nel XV secolo Castrovillari risulta di proprietà demaniale fino al 1462 quando viene concessa dal re Ferrante I d'Aragona al comandante Maso Barrese, che aveva soffocato la rivolta dei baroni. Nel 1464 la città riuscì a liberarsi dal feroce Barrese e a ritornare demaniale fino al 1494 quando appartiene a Goffredo Borgia, principe di Squillace. Sotto la dominazione aragonese, per volere di Ferdinando I, fu edificato il castello probabilmente sui resti di un primo impianto difensivo di epoca normanna.
<b>DTZ</b>	Cronologia generica	
<b>DTZG</b>	Fascia cronologica	XV d.C.
<b>DTZS</b>	Specifiche fascia cronologica	Seconda metà'
<b>DTS</b>	Cronologia specifica	
<b>DTSI</b>	Da	1440
<b>DTSV</b>	Validità	
<b>DTSF</b>	A	1495
<b>DTSL</b>	Validità	
<b>DTM</b>	Motivazione della cronologia	
<b>DTMM</b>	Motivazione	Bibliografia
<b>DTMD</b>	Documentazione	Fonti edite
<b>DTM</b>	Motivazione della cronologia	
<b>DTMM</b>	Motivazione	Analisi storica
<b>DTMD</b>	Documentazione	Fonti edite
<b>ADT</b>	Altra datazione	
<b>ADTT</b>	Tipo	
<b>ADTD</b>	Riferimento cronologico	
<b>ADTM</b>	Motivazione	
<b>ADTF</b>	Documentazione	

## DT - CRONOLOGIA

<b>DTP</b>	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero bene
------------	--	-------------

<b>DTN</b>	Notizia storica	
<b>DTNS</b>	Notizia - sintesi	feudalesimo
<b>DTNN</b>	Notizia - dettaglio	Nel 1495 il feudo di Castrovillari fu concesso dal re Carlo VIII a Bernardino Sanseverino, principe di Bisignano, ma tale passaggio non sarà confermato da Ferdinando il Cattolico. Quest'ultimo nel 1507 concederà il feudo alla vedova di Ferrante, Giovanna d'Aragona, insieme a Catanzaro e Taverna. Il 1519 Castrovillari fu acquistata da Giovan Battista Spinelli, principe di Bisignano. La famiglia Spinelli terrà il feudo fino al 1560 quando sarà costretta a venderlo per problemi finanziari. Nel 1579 il principe di Bisignano Nicolò Bernardino Sanseverino l'acquistò, ma nel 1620 è costretto a cederlo nuovamente agli Spinelli ai quali rimarrà fino all'eversione della feudalità nel XIX secolo.
<b>DTZ</b>	Cronologia generica	
<b>DTZG</b>	Fascia cronologica	XV-XIX d.C.
<b>DTZS</b>	Specifiche fascia cronologica	Fine/inizio
<b>DTS</b>	Cronologia specifica	
<b>DTSI</b>	Da	1495
<b>DTSV</b>	Validita'	
<b>DTSF</b>	A	1806
<b>DTSL</b>	Validita'	
<b>DTM</b>	Motivazione della cronologia	
<b>DTMM</b>	Motivazione	Bibliografia
<b>DTMD</b>	Documentazione	Fonti edite
<b>DTM</b>	Motivazione della cronologia	
<b>DTMM</b>	Motivazione	Analisi storica
<b>DTMD</b>	Documentazione	Fonti edite
<b>ADT</b>	Altra datazione	
<b>ADTT</b>	Tipo	
<b>ADTD</b>	Riferimento cronologico	
<b>ADTM</b>	Motivazione	
<b>ADTF</b>	Documentazione	

## DT - CRONOLOGIA

<b>DTP</b>	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero bene
<b>DTN</b>	Notizia storica	
<b>DTNS</b>	Notizia - sintesi	Nuova organizzazione amministrativa
<b>DTNN</b>	Notizia - dettaglio	Nel 1799 il Generale Championnet pose Castrovillari a capo di un cantone del dipartimento del Crati. Nel 1806 l'amministrazione napoleonica fece di Castrovillari uno dei quattro distretti di Calabria Citra nell'ambito del quale cadevano i territori di Oriolo, S.Lorenzo Bellizzi, Cassano, Morano, Lungro, Verbicaro, Scalea e Mormanno.
<b>DTZ</b>	Cronologia generica	
<b>DTZG</b>	Fascia cronologica	XIX d.C.
<b>DTZS</b>	Specifiche fascia cronologica	Inizio
<b>DTS</b>	Cronologia specifica	
<b>DTSI</b>	Da	1799

<b>DTSV</b>	Validita'	
<b>DTSF</b>	A	1806
<b>DTSL</b>	Validita'	
<b>DTM</b>	Motivazione della cronologia	
<b>DTMM</b>	Motivazione	Bibliografia
<b>DTMD</b>	Documentazione	Fonti edite
<b>DTM</b>	Motivazione della cronologia	
<b>DTMM</b>	Motivazione	Analisi storica
<b>DTMD</b>	Documentazione	Fonti edite
<b>ADT</b>	Altra datazione	
<b>ADTT</b>	Tipo	
<b>ADTD</b>	Riferimento cronologico	
<b>ADTM</b>	Motivazione	
<b>ADTF</b>	Documentazione	

#### AU - DEFINIZIONE CULTURALE

<b>ATB</b>	Ambito culturale	
<b>ATBD</b>	Denominazione	Maestranze Locali
<b>ATBM</b>	Motivazione dell'attribuzione	Analisi stilistica
<b>AAT</b>	Altre attribuzioni	
<b>CMM</b>	Committenza	
<b>CMMN</b>	Nome	
<b>CMMD</b>	Data	
<b>CMMC</b>	Circostanza	
<b>CMMF</b>	Fonte	

#### CA - CARATTERI AMBIENTALI E DEMOGRAFICI

<b>CAG</b>	Dati geologici/geografici	
<b>CAGD</b>	Definizione geologica	<p>Le formazioni di tipo continentale dell'abitato risalgono al neozoico/pleistocene e sono costituite da sabbie grossolane e fini con lenti di argilla siltosa associate ad intercanalizzazioni di sabbie ciottolose conglomerati sabbiosi poco cementati e conglomerati poligenici cementati. Il complesso è terrazzato in più ordini e spesso le superfici, specialmente quelle più alte, presentano una copertura di terra rossa e ciottoli con alterazioni e rimaneggiamento dei depositi sottostanti. Talora non è possibile riconoscere questi depositi da quelli calabrianici sottostanti e solo la superficie terrazzata indica la loro probabile presenza. La resistenza all'erosione dipende dal grado di cementazione. Dello stesso periodo sono le sabbie e i depositi fluviali poco consolidati e disaggregabili. Risalente al cenozoico pliocene superiore è la formazione calabriana costituita da conglomerati sabbiosi poligenici composti da ciottoli arrotondati calcarei e arenacei cementati e grossolanamente stratificata. Qui la roccia ha elevata resistenza all'erosione.</p>
<b>CAGC</b>	Riferimento carta geologica	221 - castrovillari
<b>CAGG</b>	Descrizione geografica	La città è posta in un avvallamento naturale denominato "Conca del Re", costeggiata dal fiume Coscile a 362 metri d'altitudine sul livello medio del mare, Castrovillari è

		circondata dall'Appennino Lucano, ed è il centro più grande del Parco Nazionale del Pollino. Il Monte Pollino, 2248m, nei pressi della cittadina, è la seconda vetta più alta degli Appennini meridionali dopo la Serra Dolcedorme, 2263m ha una superficie di 130.18 kmq. Il Mar Ionio dista poco più di 30km (lungo la SS106); il mar Tirreno tra 50 e 110km. Il clima prevalente è di tipo mediterraneo nella stagione estiva, e da media montagna appenninica d'inverno; non mancano occasionali nevicate.
<b>CAS</b>	Classificazione sismica	zona sismica 2 - anno 2010
<b>CAD</b>	Dati demografici	
<b>CADA</b>	Numero abitanti CNS	500-1000/2011
<b>CADC</b>	Numero abitanti centro abitato	22.389/2001
<b>CADD</b>	Andamento demografico	1991-2001 andamento demografico pari al -3,70%.
<b>CADS</b>	Caratteri socio economici	

## CU - CONFIGURAZIONE URBANISTICA

<b>CUP</b>	Paesaggio urbano	
<b>CUPB</b>	Bellezze panoramiche/punti di vista/belvedere	Santuario Madonna del Castello
<b>CUPP</b>	Parchi e giardini	Villa comunale
<b>CUP</b>	Paesaggio urbano	
<b>CUPB</b>	Bellezze panoramiche/punti di vista/belvedere	Ponte della Catena
<b>CUPP</b>	Parchi e giardini	Villa comunale
<b>CUP</b>	Paesaggio urbano	
<b>CUPB</b>	Bellezze panoramiche/punti di vista/belvedere	Chiesa di S. Giuliano
<b>CUPP</b>	Parchi e giardini	Non presente.
<b>CUV</b>	Sistema viario	
<b>CUVT</b>	Percorso territoriale	Percorso di pianura
<b>CUVD</b>	Denominazione	Corso Garibaldi
<b>CUVU</b>	Percorso urbano	Percorso matrice
<b>CUVU</b>	Percorso urbano	Percorso d'impianto
<b>CUVU</b>	Percorso urbano	Percorso di collegamento
<b>CUVN</b>	Denominazione	Via S. Maria del Castello
<b>CUVN</b>	Denominazione	Via Vescovado
<b>CUVN</b>	Denominazione	Via Mazzini
<b>CUVS</b>	Specifiche e note	
<b>CUE</b>	Sistema edilizio	
<b>CUEP</b>	Riferimento intero/parte	Parte
<b>CUEI</b>	Impianto	Quartieri
<b>CUED</b>	Denominazione	Civita, Giudecca, Vescovado
<b>CUES</b>	Specifiche e note	Il nucleo più antico del centro storico di Castrovillari, denominato "Civita", si sviluppa in maniera conforme all'andamento altimetrico/morfologico del terreno e si caratterizza dunque per la presenza di stradine strette e tortuose. La tipologia edilizia presenta uno sviluppo a schiera, privo di emergenze architettoniche, con tre livelli fuori terra destinati interamente a residenza.
<b>CUE</b>	Sistema edilizio	

<b>CUEP</b>	Riferimento intero/parte	Parte
<b>CUEI</b>	Impianto	Spontaneo
<b>CUED</b>	Denominazione	Corso Garibaldi e Via Roma
<b>CUES</b>	Specifiche e note	L'espansione edilizia verso Nord, sempre comunque appartenente al centro storico, evidenzia una disposizione più ordinata della viabilità e dei fabbricati che si dispongono secondo le due direzioni principali ortogonali tra loro. Sulle principali arterie del centro, Via Roma e Corso Garibaldi, sono presenti tipologie del tipo a schiera con sviluppo in alzato a tre piani fuori terra con primo livello destinato ad attività commerciali e i restanti a residenza. Sono altresì presenti palazzi nobiliari con corte interna distinti in alzato in piano nobile nella parte intermedia, livello terra e copertura, oggi interamente destinato a residenza.
<b>CUD</b>	Sistema difensivo	
<b>CUDR</b>	Riferimento intero/parte	Intero
<b>CUDD</b>	Denominazione	Castello aragonese
<b>CUDI</b>	Impianto	Pianta quadrata e cortile centrale, quattro torri angolari cilindriche. La torre di dimensioni maggiori funge da mastio e si distingue dalle altre per la base scarpata e gli archetti a sesto acuto della cornice di coronamento superiore.
<b>CUDS</b>	Specifiche e note	Il castello di Castrovillari fu edificato nel 1490 per volere di Ferdinando I d'Aragona al fine di frenare le rivolte dei cittadini. Il manufatto conserva in gran parte le fattezze originali perché dal 1495 al 1995 è stato adibito a carcere.
<b>CUA</b>	Altri sistemi caratterizzanti	
<b>CUAR</b>	Riferimento intero/parte	
<b>CUAI</b>	Impianto	
<b>CUAD</b>	Denominazione	
<b>CUAS</b>	Specifiche e note	
<b>CUB</b>	Beni culturali da valorizzare	
<b>CUBT</b>	Tipologia	Palazzo originariamente costituito da più edifici unificati da un'unica facciata.
<b>CUBD</b>	Denominazione	Palazzo Calvosa
<b>CUBS</b>	Specifiche e note	Tre lapidi sulla parete anteriore ricordano Giuseppe Garibaldi, i patrioti del 1799 e i garibaldini del colonnello Pace. Il Comune acquistò l'immobile nel 1879 per adibirlo a sede di uffici, dal 1933 fu sede della Pretura, di una scuola e dal 1986 nuovamente di uffici comunali.

## CO - CONSERVAZIONE

<b>STC</b>	Stato di conservazione	
<b>STCP</b>	Riferimento all'intero bene/alla parte	Parte
<b>STCD</b>	Riferimento cronologico	
<b>STCC</b>	Stato di conservazione	Mediocre
<b>STCS</b>	Informazioni specifiche	Con riferimento alla "Civita", il centro storico di Castrovillari presenta fabbricati in numero non esiguo in stato di abbandono con evidenti segni di degrado dei materiali e delle strutture.
<b>STCM</b>	Modalità di conservazione	



<b>STCI</b>	Proposte di interventi	
<b>STCN</b>	Note	
<b>STC</b>	Stato di conservazione	
<b>STCP</b>	Riferimento all'intero bene/alla parte	Parte
<b>STCD</b>	Riferimento cronologico	
<b>STCC</b>	Stato di conservazione	Discreto
<b>STCS</b>	Informazioni specifiche	L'area del centro storico, afferente la viabilità denominata Via Roma e Corso Garibaldi, presenta fabbricati sette e ottocenteschi con interventi di restauro recenti. Tuttavia, la presenza di un'edificazione abbastanza diffusa composta da edilizia degli anni '60-'70, e priva di ogni interesse architettonico, ne pregiudica il giudizio sullo stato di conservazione.
<b>STCM</b>	Modalità di conservazione	
<b>STCI</b>	Proposte di interventi	
<b>STCN</b>	Note	

## SE - SISTEMA SERVIZI

<b>SEI</b>	Servizi per l'istruzione	
<b>SEIT</b>	Tipologia	Non presente
<b>SEIQ</b>	Quantità	0
<b>SSS</b>	Servizi socio-sanitari	
<b>SSST</b>	Tipologia	Farmacia
<b>SSSQ</b>	Quantità	3
<b>SER</b>	Servizi ricreativi	
<b>SERT</b>	Tipologia	Ristorante
<b>SERQ</b>	Quantità	3
<b>SER</b>	Servizi ricreativi	
<b>SERT</b>	Tipologia	Pizzeria
<b>SERQ</b>	Quantità	1
<b>SER</b>	Servizi ricreativi	
<b>SERT</b>	Tipologia	gelaterie
<b>SERQ</b>	Quantità	1
<b>SER</b>	Servizi ricreativi	
<b>SERT</b>	Tipologia	Pro-loco
<b>SERQ</b>	Quantità	1
<b>SEF</b>	Servizi finanziari	
<b>SEFT</b>	Tipologia	Ufficio Postale
<b>SEFQ</b>	Quantità	1
<b>SEF</b>	Servizi finanziari	
<b>SEFT</b>	Tipologia	Istituto bancario
<b>SEFQ</b>	Quantità	2
<b>SEF</b>	Servizi finanziari	
<b>SEFT</b>	Tipologia	Agenzia assicurativa
<b>SEFQ</b>	Quantità	4
<b>SES</b>	Servizi per la sicurezza/giustizia	
<b>SEST</b>	Tipologia	Stazione di CC
<b>SESQ</b>	Quantità	1

<b>SET</b>	Servizio trasporto	
<b>SETT</b>	Tipologia	Autolinea Urbana
<b>SETQ</b>	Quantita'	1
<b>SEC</b>	Servizi commerciali	
<b>SECT</b>	Tipologia	Bar
<b>SECQ</b>	Quantita'	12
<b>SEC</b>	Servizi commerciali	
<b>SECT</b>	Tipologia	Abbigliamento
<b>SECQ</b>	Quantita'	25
<b>SEC</b>	Servizi commerciali	
<b>SECT</b>	Tipologia	Ferramenta
<b>SECQ</b>	Quantita'	1
<b>SEC</b>	Servizi commerciali	
<b>SECT</b>	Tipologia	TABACCAIO
<b>SECQ</b>	Quantita'	4
<b>SEC</b>	Servizi commerciali	
<b>SECT</b>	Tipologia	macelleria
<b>SECQ</b>	Quantita'	6
<b>SEC</b>	Servizi commerciali	
<b>SECT</b>	Tipologia	alimentari
<b>SECQ</b>	Quantita'	3
<b>SEC</b>	Servizi commerciali	
<b>SECT</b>	Tipologia	panificio
<b>SECQ</b>	Quantita'	1
<b>SEC</b>	Servizi commerciali	
<b>SECT</b>	Tipologia	Articoli da regalo/oggettistica
<b>SECQ</b>	Quantita'	5
<b>SEC</b>	Servizi commerciali	
<b>SECT</b>	Tipologia	gioielleria
<b>SECQ</b>	Quantita'	9
<b>SEC</b>	Servizi commerciali	
<b>SECT</b>	Tipologia	cancelleria/cartoleria
<b>SECQ</b>	Quantita'	3
<b>SEC</b>	Servizi commerciali	
<b>SECT</b>	Tipologia	Commercio al dettaglio di computer e accessori
<b>SECQ</b>	Quantita'	2
<b>SEC</b>	Servizi commerciali	
<b>SECT</b>	Tipologia	Parrucchiere
<b>SECQ</b>	Quantita'	4
<b>SEC</b>	Servizi commerciali	
<b>SECT</b>	Tipologia	Agenzia viaggi
<b>SECQ</b>	Quantita'	2
<b>SEC</b>	Servizi commerciali	
<b>SECT</b>	Tipologia	Edicola
<b>SECQ</b>	Quantita'	4
<b>SEC</b>	Servizi commerciali	
<b>SECT</b>	Tipologia	Calzature
<b>SECQ</b>	Quantita'	6
<b>SEC</b>	Servizi commerciali	

<b>SECT</b>	Tipologia	Bottega d'arte
<b>SECQ</b>	Quantita'	2
<b>SEC</b>	Servizi commerciali	
<b>SECT</b>	Tipologia	Telefonia
<b>SECQ</b>	Quantita'	3
<b>SEC</b>	Servizi commerciali	
<b>SECT</b>	Tipologia	Agenzia immobiliare
<b>SECQ</b>	Quantita'	2
<b>SEC</b>	Servizi commerciali	
<b>SECT</b>	Tipologia	Pasticceria
<b>SECQ</b>	Quantita'	4
<b>SEC</b>	Servizi commerciali	
<b>SECT</b>	Tipologia	ottico
<b>SECQ</b>	Quantita'	2
<b>SEA</b>	Attivita' artigianali	
<b>SEAT</b>	Tipologia	Pastificio
<b>SEAQ</b>	Quantita'	1
<b>SEA</b>	Attivita' artigianali	
<b>SEAT</b>	Tipologia	Calzolaio
<b>SEAQ</b>	Quantita'	1
<b>SEN</b>	Specifiche e note	studi medici: 5; Pinacoteca d'arte moderna: 1; Museo civico archeologico: 1; Biblioteca Civica,: 1; Archivio di Stato: 1.

#### TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA

<b>CDG</b>	Condizione giuridica	
<b>CDGG</b>	Indicazione generica	Proprieta' mista pubblica/privata
<b>CDGS</b>	Indicazione specifica	
<b>CDGI</b>	Indirizzo	
<b>CDGN</b>	Specifiche e note	
<b>BPT</b>	Provvedimenti di tutela-sintesi	Si
<b>NVC</b>	Provvedimenti di tutela	
<b>NVCT</b>	Tipo provvedimento	Notificazione (L. 364/1909)
<b>NVCE</b>	Estremi provvedimento	
<b>NVCD</b>	Data notifica	1914.01.10
<b>NVCR</b>	Data di registrazione o G.U.	
<b>NVCP</b>	Estensione del vincolo	Palazzo Gallo
<b>NVCI</b>	Estremi provvedimento in itinere	
<b>NVCN</b>	Specifiche e note	
<b>NVC</b>	Provvedimenti di tutela	
<b>NVCT</b>	Tipo provvedimento	Notificazione (L. 364/1909)
<b>NVCE</b>	Estremi provvedimento	
<b>NVCD</b>	Data notifica	1914.01.10
<b>NVCR</b>	Data di registrazione o G.U.	
<b>NVCP</b>	Estensione del vincolo	Casa Dolcetti
<b>NVCI</b>	Estremi provvedimento in itinere	
<b>NVCN</b>	Specifiche e note	
<b>NVC</b>	Provvedimenti di tutela	
<b>NVCT</b>	Tipo provvedimento	Notificazione (L. 364/1909)

<b>NVCE</b>	Estremi provvedimento	
<b>NVCD</b>	Data notifica	1914.01.10
<b>NVCR</b>	Data di registrazione o G.U.	
<b>NVCP</b>	Estensione del vincolo	Palazzo Cassanese
<b>NVCI</b>	Estremi provvedimento in itinere	
<b>NVCN</b>	Specifiche e note	
<b>NVC</b>	Provvedimenti di tutela	
<b>NVCT</b>	Tipo provvedimento	Notificazione (L. 364/1909)
<b>NVCE</b>	Estremi provvedimento	
<b>NVCD</b>	Data notifica	1914.01.10
<b>NVCR</b>	Data di registrazione o G.U.	
<b>NVCP</b>	Estensione del vincolo	Casa sita al Corso Garibaldi con grande ringhiera in ferro battuto a due archetti e due ringhiere di balconcini sec. XVIII
<b>NVCI</b>	Estremi provvedimento in itinere	
<b>NVCN</b>	Specifiche e note	
<b>NVC</b>	Provvedimenti di tutela	
<b>NVCT</b>	Tipo provvedimento	Notificazione (L. 364/1909)
<b>NVCE</b>	Estremi provvedimento	
<b>NVCD</b>	Data notifica	1914.01.10 e 1914.05.07
<b>NVCR</b>	Data di registrazione o G.U.	
<b>NVCP</b>	Estensione del vincolo	Ringhiera del balcone due archetti in ferro battuto del sec. XVIII. Al Corso Garibaldi 7 e 9
<b>NVCI</b>	Estremi provvedimento in itinere	
<b>NVCN</b>	Specifiche e note	
<b>NVC</b>	Provvedimenti di tutela	
<b>NVCT</b>	Tipo provvedimento	D.M.16.10.1970
<b>NVCE</b>	Estremi provvedimento	
<b>NVCD</b>	Data notifica	
<b>NVCR</b>	Data di registrazione o G.U.	Trascrizione n.18268 18271- 18270- 18269 del 04.12 1970
<b>NVCP</b>	Estensione del vincolo	Palazzo Salituri
<b>NVCI</b>	Estremi provvedimento in itinere	
<b>NVCN</b>	Specifiche e note	Foglio 35 part. 1813
<b>NVC</b>	Provvedimenti di tutela	
<b>NVCT</b>	Tipo provvedimento	D.M. 15.11.1966
<b>NVCE</b>	Estremi provvedimento	
<b>NVCD</b>	Data notifica	
<b>NVCR</b>	Data di registrazione o G.U.	Trascrizione n. 2633 del 16.02.1967
<b>NVCP</b>	Estensione del vincolo	Ex Palazzo Salerno XVIII sec.
<b>NVCI</b>	Estremi provvedimento in itinere	
<b>NVCN</b>	Specifiche e note	
<b>NVC</b>	Provvedimenti di tutela	
<b>NVCT</b>	Tipo provvedimento	Notificazione (L. 364/1909)
<b>NVCE</b>	Estremi provvedimento	
<b>NVCD</b>	Data notifica	1914.01.10
<b>NVCR</b>	Data di registrazione o G.U.	
<b>NVCP</b>	Estensione del vincolo	Casa sita nei pressi della chiesa di S. Giuliano
<b>NVCI</b>	Estremi provvedimento in itinere	
<b>NVCN</b>	Specifiche e note	

<b>NVC</b>	Provvedimenti di tutela	
<b>NVCT</b>	Tipo provvedimento	D.M. 27.10.1983
<b>NVCE</b>	Estremi provvedimento	
<b>NVCD</b>	Data notifica	
<b>NVCR</b>	Data di registrazione o G.U.	trascrizione n. 3424 del 30.10.1984
<b>NVCP</b>	Estensione del vincolo	Palazzo Cappelli
<b>NVCI</b>	Estremi provvedimento in itinere	
<b>NVCN</b>	Specifiche e note	foglio 35 part. 1150
<b>NVC</b>	Provvedimenti di tutela	
<b>NVCT</b>	Tipo provvedimento	DM (L. 1497/1939, art. 6)
<b>NVCE</b>	Estremi provvedimento	1972/06/12
<b>NVCD</b>	Data notifica	
<b>NVCR</b>	Data di registrazione o G.U.	G.U.N n.196
<b>NVCP</b>	Estensione del vincolo	Tutela paesistica centro storico e dintorni
<b>NVCI</b>	Estremi provvedimento in itinere	
<b>NVCN</b>	Specifiche e note	
<b>NVC</b>	Provvedimenti di tutela	
<b>NVCT</b>	Tipo provvedimento	art. 142 del d. l. 22/01/2004, n. 42 e succ. mod. e int. ZONE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO
<b>NVCE</b>	Estremi provvedimento	D.M.P.I.1963/02/25
<b>NVCD</b>	Data notifica	
<b>NVCR</b>	Data di registrazione o G.U.	
<b>NVCP</b>	Estensione del vincolo	Ruderi villa romana in loc. Chiurazzo
<b>NVCI</b>	Estremi provvedimento in itinere	
<b>NVCN</b>	Specifiche e note	
<b>NVC</b>	Provvedimenti di tutela	
<b>NVCT</b>	Tipo provvedimento	art. 142 del d. l. 22/01/2004, n. 42 e succ. mod. e int. ZONE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO
<b>NVCE</b>	Estremi provvedimento	D.M. 1984/04/16
<b>NVCD</b>	Data notifica	
<b>NVCR</b>	Data di registrazione o G.U.	
<b>NVCP</b>	Estensione del vincolo	Resti III - I sec. a. C. in loc. Cammarata
<b>NVCI</b>	Estremi provvedimento in itinere	
<b>NVCN</b>	Specifiche e note	
<b>NVC</b>	Provvedimenti di tutela	
<b>NVCT</b>	Tipo provvedimento	art. 142 del d. l. 22/01/2004, n. 42 e succ. mod. e int. ZONE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO
<b>NVCE</b>	Estremi provvedimento	D.M. 1982/06/18
<b>NVCD</b>	Data notifica	
<b>NVCR</b>	Data di registrazione o G.U.	
<b>NVCP</b>	Estensione del vincolo	resti III - I sec. a. C. in loc. Cammarata
<b>NVCI</b>	Estremi provvedimento in itinere	
<b>NVCN</b>	Specifiche e note	
<b>NVC</b>	Provvedimenti di tutela	
<b>NVCT</b>	Tipo provvedimento	art. 142 del d. l. 22/01/2004, n. 42 e succ. mod. e int. ZONE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO
<b>NVCE</b>	Estremi provvedimento	D.M. 1996/02/19
<b>NVCD</b>	Data notifica	
<b>NVCR</b>	Data di registrazione o G.U.	
<b>NVCP</b>	Estensione del vincolo	Resti di età imperiale romana in loc. Familongo

<b>NVCI</b>	Estremi provvedimento in itinere	
<b>NVCN</b>	Specifiche e note	
<b>STU</b>	Strumenti urbanistici	
<b>STUE</b>	Ente/amministrazione	Comune di Castrovillari
<b>STUT</b>	Tipo strumento	PRG 1995/ Variante 2001
<b>STUN</b>	Sintesi normativa	Ordinaria e straordinaria manutenzione/ restauro e risanamento conservativo
<b>STUP</b>	Strumenti pianificazione negoziata	
<b>STUS</b>	Specifiche e note	

#### FD - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO PER L'INDIVIDUAZIONE DEL CNS

<b>FDM</b>	Metodologia adottata	L'area del Centro Nucleo Storico di Castrovillari è stata individuata tramite il reperimento della documentazione relativa al Piano Regolatore Generale, la consultazione dei documenti del Catasto Onciario Regno di Napoli 1743, descrittivo, collocato presso l'Archivio di Stato di Cosenza (19 scaffale 13) e sopralluoghi in situ.
<b>FDR</b>	Documentazione zona a di prg o pdf	
<b>FDRT</b>	Tipo di piano	PRG/Castrovillari
<b>FDRD</b>	Data	20.05.2001
<b>FDC</b>	Catasti storici	
<b>FDCN</b>	Denominazione tipologica del catasto	Catasto provvisorio terreni, descrittivo - Catasto Murattiano
<b>FDCP</b>	Posizione documento	Archivio di stato Cosenza impianto 2 scaffale 14
<b>FDCD</b>	Data	1808-1956
<b>FDA</b>	Foto aeree	
<b>FDAG</b>	Genere	
<b>FDAT</b>	Tipo	
<b>FDAD</b>	Data	
<b>FDAI</b>	Codice identificativo	
<b>FDI</b>	Altre fonti	
<b>FDIN</b>	Nome archivio	
<b>FDIP</b>	Posizione documento	
<b>FDIT</b>	Tipo e/o nome documento	
<b>FDID</b>	Data	

#### DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

<b>FTA</b>	Documentazione fotografica	
<b>FTAX</b>	Genere	Documentazione allegata
<b>FTAP</b>	Tipo	Fotografia digitale
<b>FTAA</b>	Autore	Toscano, Federica
<b>FTAD</b>	Data	2011/09/28
<b>FTAE</b>	Ente proprietario	
<b>FTAC</b>	Collocazione	
<b>FTAN</b>	Codice identificativo	00147432F1
<b>FTAT</b>	Note	Vista d'insieme

<b>FTAF</b>	Formato	
<b>FTA</b>	Documentazione fotografica	
<b>FTAX</b>	Genere	Documentazione allegata
<b>FTAP</b>	Tipo	Fotografia digitale
<b>FTAA</b>	Autore	Toscano, Federica
<b>FTAD</b>	Data	2011/09/28
<b>FTAE</b>	Ente proprietario	
<b>FTAC</b>	Collocazione	
<b>FTAN</b>	Codice identificativo	00147432F2
<b>FTAT</b>	Note	Vista da Nord del castello aragonese e della chiesa della SS. Trinità
<b>FTAF</b>	Formato	
<b>FTA</b>	Documentazione fotografica	
<b>FTAX</b>	Genere	Documentazione allegata
<b>FTAP</b>	Tipo	Fotografia digitale
<b>FTAA</b>	Autore	Toscano, Federica
<b>FTAD</b>	Data	2011/09/28
<b>FTAE</b>	Ente proprietario	
<b>FTAC</b>	Collocazione	
<b>FTAN</b>	Codice identificativo	00147432F3
<b>FTAT</b>	Note	Castello aragonese, portale d'ingresso
<b>FTAF</b>	Formato	
<b>FTA</b>	Documentazione fotografica	
<b>FTAX</b>	Genere	Documentazione allegata
<b>FTAP</b>	Tipo	Fotografia digitale
<b>FTAA</b>	Autore	Toscano, Federica
<b>FTAD</b>	Data	2011/09/28
<b>FTAE</b>	Ente proprietario	
<b>FTAC</b>	Collocazione	
<b>FTAN</b>	Codice identificativo	00147432F4
<b>FTAT</b>	Note	Castello aragonese, torre
<b>FTAF</b>	Formato	
<b>FTA</b>	Documentazione fotografica	
<b>FTAX</b>	Genere	Documentazione allegata
<b>FTAP</b>	Tipo	Fotografia digitale
<b>FTAA</b>	Autore	Toscano, Federica
<b>FTAD</b>	Data	2011/09/28
<b>FTAE</b>	Ente proprietario	
<b>FTAC</b>	Collocazione	
<b>FTAN</b>	Codice identificativo	00147432F5
<b>FTAT</b>	Note	Chiesa di S. Giuliano, portale lapideo
<b>FTAF</b>	Formato	
<b>FTA</b>	Documentazione fotografica	
<b>FTAX</b>	Genere	Documentazione allegata
<b>FTAP</b>	Tipo	Fotografia digitale
<b>FTAA</b>	Autore	Toscano, Federica
<b>FTAD</b>	Data	2011/09/28
<b>FTAE</b>	Ente proprietario	
<b>FTAC</b>	Collocazione	
<b>FTAN</b>	Codice identificativo	00147432F6

<b>FTAT</b>	Note	Chiesa di S. Giuliano, campanile
<b>FTAF</b>	Formato	
<b>FTA</b>	Documentazione fotografica	
<b>FTAX</b>	Genere	Documentazione allegata
<b>FTAP</b>	Tipo	Fotografia digitale
<b>FTAA</b>	Autore	Toscano, Federica
<b>FTAD</b>	Data	2011/09/28
<b>FTAE</b>	Ente proprietario	
<b>FTAC</b>	Collocazione	
<b>FTAN</b>	Codice identificativo	00147432F7
<b>FTAT</b>	Note	Protoconvento francescano, sede del Museo Archeologico
<b>FTAF</b>	Formato	
<b>FTA</b>	Documentazione fotografica	
<b>FTAX</b>	Genere	Documentazione allegata
<b>FTAP</b>	Tipo	Fotografia digitale
<b>FTAA</b>	Autore	Toscano, Federica
<b>FTAD</b>	Data	2011/09/28
<b>FTAE</b>	Ente proprietario	
<b>FTAC</b>	Collocazione	
<b>FTAN</b>	Codice identificativo	00147432F8
<b>FTAT</b>	Note	Epigrafe in memoria della costruzione della Via Regia datata 1879
<b>FTAF</b>	Formato	
<b>FTA</b>	Documentazione fotografica	
<b>FTAX</b>	Genere	Documentazione allegata
<b>FTAP</b>	Tipo	Fotografia digitale
<b>FTAA</b>	Autore	Toscano, Federica
<b>FTAD</b>	Data	2011/09/28
<b>FTAE</b>	Ente proprietario	
<b>FTAC</b>	Collocazione	
<b>FTAN</b>	Codice identificativo	00147432F9
<b>FTAT</b>	Note	Palazzo Gallo
<b>FTAF</b>	Formato	
<b>FTA</b>	Documentazione fotografica	
<b>FTAX</b>	Genere	Documentazione allegata
<b>FTAP</b>	Tipo	Fotografia digitale
<b>FTAA</b>	Autore	Toscano, Federica
<b>FTAD</b>	Data	2011/09/28
<b>FTAE</b>	Ente proprietario	
<b>FTAC</b>	Collocazione	
<b>FTAN</b>	Codice identificativo	00147432F10
<b>FTAT</b>	Note	Palazzo Cappelli, sede della Biblioteca Civica
<b>FTAF</b>	Formato	
<b>DRA</b>	Documentazione grafica	
<b>DRAX</b>	Genere	Documentazione esistente
<b>DRAT</b>	Tipo	Scansione documento cartaceo
<b>DRAO</b>	Note	PRG-Zonizzazione
<b>DRAS</b>	Scala	1:5000
<b>DRAE</b>	Ente proprietario	Comune di Castrovillari
<b>DRAC</b>	Collocazione	



<b>DRAN</b>	Codice identificativo	00147432D1
<b>DRAA</b>	Autore	
<b>DRAD</b>	Data	
<b>DRA</b>	Documentazione grafica	
<b>DRAX</b>	Genere	Documentazione allegata
<b>DRAT</b>	Tipo	Disegno in formato pdf
<b>DRAO</b>	Note	Foglio catastale n°35a
<b>DRAS</b>	Scala	1:1000
<b>DRAE</b>	Ente proprietario	Comune di Castrovillari
<b>DRAC</b>	Collocazione	
<b>DRAN</b>	Codice identificativo	00147432D2
<b>DRAA</b>	Autore	
<b>DRAD</b>	Data	
<b>DRA</b>	Documentazione grafica	
<b>DRAX</b>	Genere	Documentazione allegata
<b>DRAT</b>	Tipo	Disegno in formato pdf
<b>DRAO</b>	Note	Foglio catastale n°35b
<b>DRAS</b>	Scala	1:1000
<b>DRAE</b>	Ente proprietario	Comune di Castrovillari
<b>DRAC</b>	Collocazione	
<b>DRAN</b>	Codice identificativo	00147432D3
<b>DRAA</b>	Autore	
<b>DRAD</b>	Data	
<b>VDC</b>	Documentazione video-cinematografica	
<b>VDCX</b>	Genere	
<b>VDCP</b>	Tipo	
<b>VDCR</b>	Autore	
<b>VDCD</b>	Data	
<b>VDCE</b>	Ente proprietario	
<b>VDCA</b>	Titolo	
<b>VDCC</b>	Collocazione	
<b>VDCN</b>	Codice identificativo	
<b>VDCT</b>	Note	
<b>FNT</b>	Fonti e documenti	
<b>FNTX</b>	Genere	Documentazione allegata
<b>FNTP</b>	Tipo	Scheda storica
<b>FNTA</b>	Autore	Naccarato, E.
<b>FNTT</b>	Denominazione	Scheda CSU - Castrovillari
<b>FNTD</b>	Data	06/03
<b>FNTF</b>	Foglio/carta	
<b>FNTN</b>	Nome archivio	Soprintendenza ai Beni Architettonici e Paesaggistici di Cosenza, Inventario di Protezione del Patrimonio Culturale Europeo (IPCE)
<b>FNTS</b>	Posizione	Dato non presente
<b>FNTI</b>	Codice identificativo	Dato non presente
<b>ADM</b>	Altra documentazione multimediale	
<b>ADMX</b>	Genere	
<b>ADMP</b>	Tipo	

<b>ADMA</b>	Autore	
<b>ADMD</b>	Data	
<b>ADME</b>	Ente proprietario	
<b>ADMC</b>	Collocazione	
<b>ADMN</b>	Codice identificativo	
<b>ADMT</b>	Note	
<b>BIB</b>	Bibliografia	
<b>BIBX</b>	Genere	
<b>NCUN</b>	Codice univoco ICCD	
<b>BIBA</b>	Autore	
<b>BIBD</b>	Anno di edizione	
<b>BIBH</b>	Sigle per citazione	
<b>BIBN</b>	V., pp., nn.	
<b>BIBI</b>	V., tavv., figg.	
<b>BIL</b>	Citazione completa	Marafioti G., Croniche et antichità di Calabria, ristampa anastatica (1601), Sala Bolognese (Bo), 1981, Forni Editore, p.284.
<b>BIL</b>	Citazione completa	Fiore G., Della Calabria illustrata, Riproduzione facsimilare dell'edizione: Napoli, 1691, Chiaravalle C.le, 1974-1977, Edizioni Framas, v.I, pp.243-245.
<b>BIL</b>	Citazione completa	Miraglia E., Le antichità di Castrovillari di Don Domenico Casalnovi, Milano, 1954.
<b>BIL</b>	Citazione completa	Valente G., Dizionario dei luoghi della Calabria, Chiaravalle C.le, 1973, Edizioni Framas, v.II, pp.235-241.
<b>BIL</b>	Citazione completa	Barillaro E., La Calabria. Guida artistica e archeologica, Cosenza, 1972 Pellegrini Editore, pp.145-148.
<b>BIL</b>	Citazione completa	Barillaro E., Dizionario bibliografico e toponomastico della Calabria. Provincia di Cosenza, Cosenza, 1976, Pellegrini Editore, vol II, pp.58-59.
<b>BIL</b>	Citazione completa	Russo F., Il santuario di S.Maria del castello in Castrovillari, Castrovillari, 1982, Tipografia Patitucci.
<b>BIL</b>	Citazione completa	AA.VV., Dizionario di toponomastica. Storia e significato dei nomi geografici italiani, Torino, 1990, Utet, p.181.
<b>BIL</b>	Citazione completa	Di Vasto F., Storia e archeologia di Castrovillari, Castrovillari (Cs), 1995, Prometeo Edizioni.
<b>BIL</b>	Citazione completa	Touring Club Italiano, Basilicata Calabria, Milano, 1980, TCI, pp.297-299.
<b>BIL</b>	Citazione completa	Cagliostro R.M., a cura di, Calabria, in Atlante del Barocco in Italia, diretto da Marcello Fagiolo, Roma, 2002, De Luca, pp.629-630.
<b>BIL</b>	Citazione completa	Scamardì G., La Calabria infeudata, in Storia della Calabria nel Rinascimento: le arti nella storia, Simonetta Valtieri, Roma, 2002, Gangemi, pp.87-88.
<b>BIL</b>	Citazione completa	Mazza F., Castrovillari: storia, cultura, economia, Soveria Mannelli (Cz), 2003, Rubbettino Editore.

**AD - ACCESSO AI DATI**

<b>ADS</b>	Specifiche di accesso ai dati	
<b>ADSP</b>	Profilo di accesso	1
<b>ADSM</b>	Motivazione	Beni conservabili e sorvegliabili
<b>ADSD</b>	Indicazioni sulla data di scadenza	

<b>ADSN</b>	Specifiche e note	
-------------	-------------------	--

## CM - COMPILAZIONE

<b>CMP</b>	Compilazione	
<b>CMPD</b>	Data	2011
<b>CMPN</b>	Nome	Toscano, Federica
<b>RSR</b>	Referente scientifico	Sattalini, Floriana
<b>FUR</b>	Funzionario responsabile	Rizzi, Sabina Antonietta
<b>RVM</b>	Trascrizione per informatizzazione	
<b>RVMD</b>	Data	
<b>RVMN</b>	Nome	
<b>RVME</b>	Ente	
<b>AGG</b>	Aggiornamento - Revisione	
<b>AGGD</b>	Data	
<b>AGGN</b>	Nome	
<b>AGGE</b>	Ente	
<b>AGGR</b>	Referente scientifico	
<b>AGGF</b>	Funzionario responsabile	
<b>ISP</b>	Ispezioni	
<b>ISPD</b>	Data	
<b>ISPN</b>	Funzionario responsabile	

